

# E.R.A. MAGAZINE

N. 6 Giugno 2020

La voce della  
European Radioamateur Association



# SOMMARIO

Pg. 2	Sommario		
Pg. 3	ERA Informa		
Pg. 4	Sperimentazioni	Giovanni Francia	IØKQB
Pg. 5	La terra primordiale	Giovanni Lorusso	IKØELN
Pg. 7	Annales	Mimmo Radosta	IT9WAT
Pg. 18	E.R.A. Provinciale Cagliari	Emilio Campus	ISØIEK
Pg. 23	Galleria fotografica		
Pg. 24	ERA Organigramma Associativo		



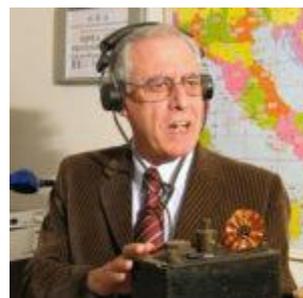
IKØELN



ISØIEK



IØKQB



IT9WAT



## **E.R.A Magazine – Notiziario Telematico Gratuito**

**E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito e telematico inviato ai soci della European Radioamateurs Association ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti, nonché a radioamatori Italiani e stranieri.**

**Viene distribuito gratuitamente agli interessati, così come gratuitamente ne è possibile la visione ed il download dal sito [www.eramagazine.eu](http://www.eramagazine.eu), in forza delle garanzie contenute nell'Art. 21 della Costituzione Italiana.**

**E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito ed esclusivamente telematico, il cui contenuto costituisce espressione di opinioni ed idee finalizzate al mondo della Radio e delle sperimentazioni legate ad essa, della Tecnica, dell'Astronomia, della vita associativa della European Radioamateurs Association e del Volontariato di Protezione Civile.**

**E.R.A. Magazine viene composta e redatta con articoli inviati, a titolo di collaborazione gratuita e volontaria, da tutti coloro che abbiano degli scritti attinenti al carattere editoriale del Magazine.**

**Gli eventuali progetti presentati negli articoli, sono frutto dell'ingegno degli autori o della elaborazione di altri progetti già esistenti e non impegnano la redazione.**

**Chiunque voglia collaborare con E.R.A. Magazine, può inviare i propri elaborati corredati di foto o disegni a: [articoliera@gmail.com](mailto:articoliera@gmail.com).**



# Sperimentazioni

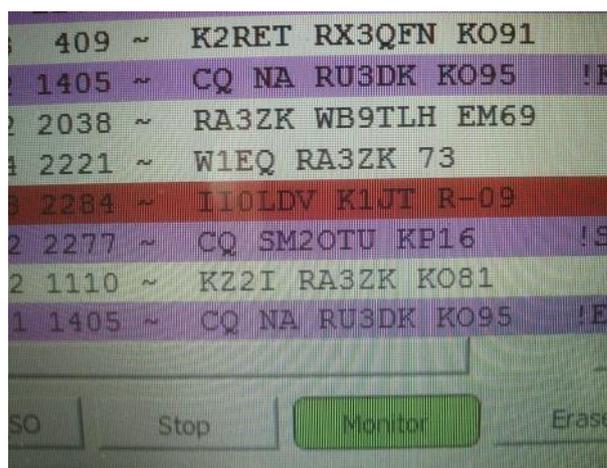
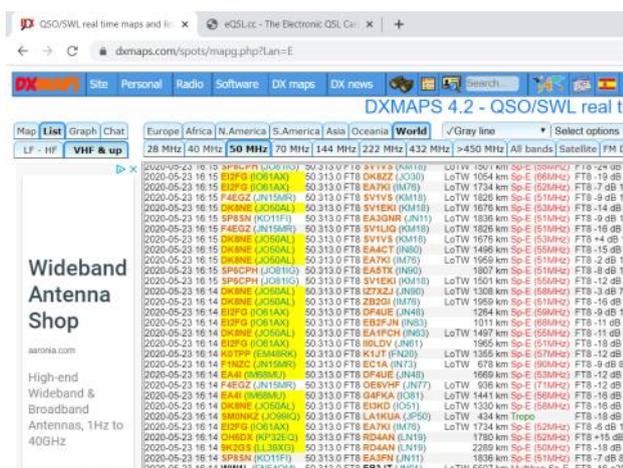


Di Giovanni Francia IØKQB

In questo periodo molto particolare, non sono mancati gli stimoli per sperimentare nel mondo della radiocomunicazione, anche se ciò si è dovuto limitarlo rimanendo nelle proprie abitazioni. Personalmente ho utilizzato molto quello che è l'erede dello X-Phase, il cancellatore di QRN. Il suo nome è Noise Canceller, ed è un progetto di VK5TM. La sua efficacia è davvero notevole e, confrontato con le due versioni di X-Phase in mio possesso, risulta essere più veloce e preciso durante le regolazioni da effettuarsi per cancellare il segnale elettrico locale ed interferente. Al riguardo potete visionare il video all'indirizzo:

<https://www.youtube.com/watch?v=7P4EWz0op1c> Come vedrete, l'efficacia del N.C. ha la capacità di cancellare il 100% del segnale interferente, dando così la possibilità di ricevere dei segnali molto puliti. Questo vantaggio è molto utile anche nelle modalità digitali più usate al momento, vale a dire FT8 ed FT4, le cui performances sono accentuate qual'ora non ci sia alcun QRN. Altra sperimentazione è quella legata alla banda dei 50 Mhz che in questo periodo è davvero molto attiva sino a sera inoltrata. Non avendo alcuna antenna posizionata sul terrazzo condominiale, ho installato un semplice dipolo asimmetrico per i 6 metri al di fuori di una finestra, e con quello riesco a realizzare tanti qso in FT8, in Europa e Medio Oriente. Ovviamente ci sono dei limiti con un dipolo che si trova letteralmente circondato da palazzi alti e, di conseguenza, di DX oltreoceano in banda 6 metri, al momento non ne ho effettuati. Per monitorare le bande radio, ed anche per inserire uno spot on line, utilizzo il portale gratuito "DX MAPS", che trovo molto utile. Vi si possono leggere e vedere anche graficamente su di una mappa mondiale, tutti i qso i cui dati vengono inseriti dagli iscritti e potreste leggermi anche qualche nominativo noto. Nella immagine sottostante della foto 1, nelle righe relative alle ore 16:44 si può leggere il call sign K1JT, l'inventore dell'FT8 e dei JT65 e JT9, il quale era in banda 50 Mhz in qso con K0TTP. La riga sopra a quella di K1JT mostra il mio call temporaneo I10LDV, mentre ero in qso con EI2FG. Peccato non aver potuto contattare K1JT, con il quale l'anno scorso avevo già avuto un qso in banda 20 metri, collegamento di cui potete vederne lo screenshot della foto 2, preso dal programma FT8, mentre era in corso il qso.

Per monitorare le bande radio, ed anche per inserire uno spot on line, utilizzo il portale gratuito "DX MAPS", che trovo molto utile. Vi si possono leggere e vedere anche graficamente su di una mappa mondiale, tutti i qso i cui dati vengono inseriti dagli iscritti e potreste leggermi anche qualche nominativo noto. Nella immagine sottostante della foto 1, nelle righe relative alle ore 16:44 si può leggere il call sign K1JT, l'inventore dell'FT8 e dei JT65 e JT9, il quale era in banda 50 Mhz in qso con K0TTP. La riga sopra a quella di K1JT mostra il mio call temporaneo I10LDV, mentre ero in qso con EI2FG. Peccato non aver potuto contattare K1JT, con il quale l'anno scorso avevo già avuto un qso in banda 20 metri, collegamento di cui potete vederne lo screenshot della foto 2, preso dal programma FT8, mentre era in corso il qso.



Vi suggerirei di approfittare di questo periodo di propagazione in 6 metri e chissà...potreste essere fortunati e fare il "colpo grosso" di collegare il "padre" di tutte le ultime modalità digitali.

Buona sperimentazione.

Giovanni Francia IØKQB— I10LDV— IØGM

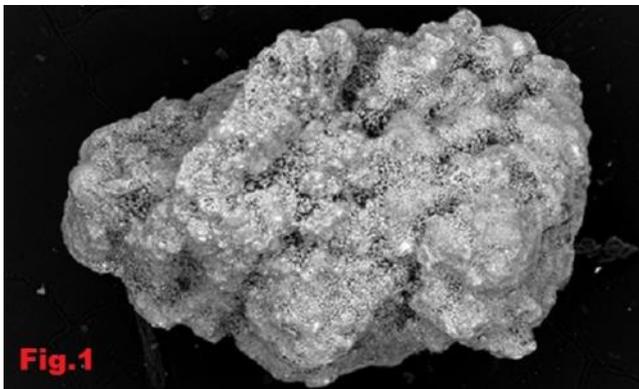
# LA TERRA PRIMORDIALE



Di Giovanni Lorusso IKØELN

Attraverso lo studio delle micrometeoriti analizzate, le più antiche conosciute, con età di 2,7 miliardi di anni, sono state scoperte in Australia, precipitate sulla Terra durante il periodo Archeano, ovvero quando il Sole era più debole rispetto ad oggi; *(una micrometeorite è una particella extraplanetaria meteoroidale, delle dimensioni tra 50 µm a 2 mm.. Le micrometeoriti sono piccoli meteoroidi che sono sopravvissute all'ingresso in atmosfera Fig.1)*

Un team dell'University of Washington ha analizzato campioni molto antichi di micrometeoriti piovute sul nostro pianeta per dimostrare che l'atmosfera della Terra primordiale era molto più ricca di Diossido di Carbonio rispetto a oggi *(l'anidride carbonica, nota pure come diossido di carbonio; CO<sub>2</sub>, è un ossido acido la cui molecola è formata da un atomo di carbonio legato a due atomi di ossigeno; di fondamentale importanza che viene prodotta durante la respirazione, prodotta dalle attività umane, è ritenuta il principale gas serra nell'atmosfera terrestre).* Spiega Lehmer, primo autore dello studio: "La nostra scoperta del fatto che l'atmosfera con cui hanno interagito queste micrometeoriti aveva un elevato contenuto di diossido di carbonio è coerente con la conformazione dell'antica Terra che ci aspettavamo".

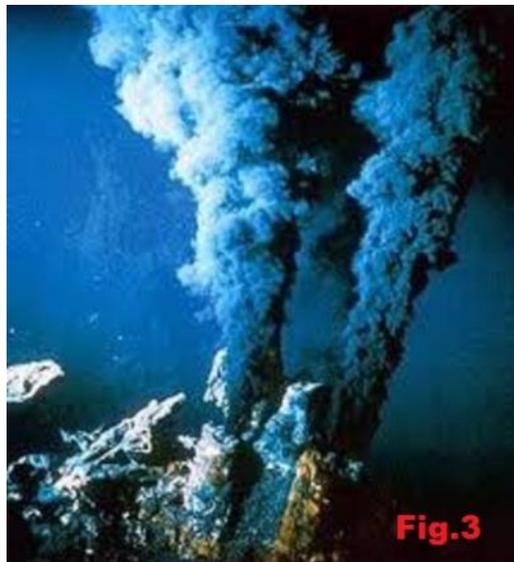


Le micrometeoriti analizzate conosciute, con età di 2,7 miliardi di anni, sono state scoperte nell'Australia Occidentale e sono precipitate sul nostro pianeta durante l'Archeano. *(Fig.2)*

Uno studio del 2016 realizzato dal team che ha scoperto i campioni suggeriva che le particelle recassero tracce della presenza di ossigeno nell'antica atmosfera terrestre, ma questa ipotesi era in contraddizione con le attuali teorie sui periodi primordiali della Terra, secondo le quali la quantità di ossigeno in atmosfera è enormemente aumentata durante il Grande Evento di Ossidazione, quasi mezzo miliardo di anni più tardi. Conoscere le condizioni sulla Terra primordiale è importante non solo per comprendere la storia del nostro pianeta, ma anche per aiutarci nella ricerca di segni di vita nell'atmosfera di altri pianeti. Sempre Lehmer spiega: "La vita si è sviluppata oltre 3,8 miliardi di anni fa, e il modo in cui si è formata rimane un mistero insoluto. Uno degli aspetti più importanti è la composizione dell'atmosfera a quell'epoca, quali elementi erano disponibili e come era il clima", Il nuovo studio si è occupato di analizzare le interazioni tra le antiche micrometeoriti e l'atmosfera terrestre quale si presentava 2,7 miliardi di anni fa. I grani di polveri sono precipitati verso la Terra a oltre 20 chilometri al secondo. Considerando un'atmosfera di spessore simile a quello attuale, i metalli nei grani dovrebbero essersi fusi a circa 80 chilometri di altitudine, e lo strato fuso esterno di ferro dovrebbe essersi ossidato a causa dell'esposizione all'atmosfera. Secondo lo studio precedente, l'ossidazione sulla superficie fu dovuta alla reazione tra il ferro fuso e l'ossigeno molecolare presente in atmosfera. Ma il nuovo studio ha utilizzato accurati modelli per verificare se il diossido di carbonio avrebbe potuto produrre analoghi effetti. Secondo i dati derivanti delle simulazioni a computer, un'atmosfera composta da diossido di carbonio per una percentuale tra il 6% e il 70% avrebbe prodotto i medesimi risultati riscontrabili nei campioni. "La quantità di ossidazione nelle antiche micrometeoriti suggerisce che l'atmosfera primordiale fosse molto ricca di diossido di carbonio", questo è quanto afferma il coautore David Catling. Per fare un confronto, le concentrazioni attuali di diossido di carbonio in atmosfera, anche se stanno aumentando, rendono conto di appena lo 0.0415% della composizione atmosferica. Elevati livelli di diossido di carbonio, un gas a effetto serra,

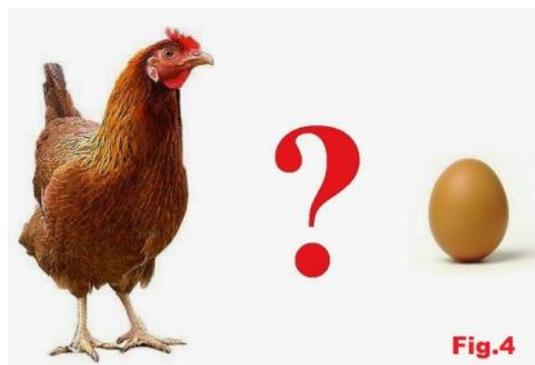


avrebbero controbilanciato il fatto che in quella lontana epoca il Sole era più debole rispetto ad oggi. Conoscere la concentrazione esatta di diossido di carbonio nell'atmosfera potrebbe aiutarci a dedurre la temperatura dell'aria e l'acidità degli oceani. L'idrogeno, dunque, è stato il primo pasto delle forme di vita primordiali. Con tutta probabilità all'inizio, la vita sulla Terra potrebbe essere stata alimentata dalle reazioni chimiche innescate dalla presenza di minerali nei camini idrotermali. Tuttavia lo studio della nascita della vita sulla Terra si scontra con una serie di paradossi e domande che non trovano risposte. Ad esempio il primo dilemma è quello dell'uovo e della gallina (... è nato prima l'uovo o la gallina?) argomento che riguarda le proteine. Si perchè ogni organismo vivente utilizza le proteine ed il DNA che serve a costruirle, per codificare i mattoni fondamentali delle cellule.



Va aggiunto che questi mattoni fondamentali, cioè gli amminoacidi, sono allo stesso tempo anche il tessuto fondamentale delle proteine. Per cui *che cosa è venuto prima?* La soluzione potrebbe trovarsi in fondo al mare, ovvero nei camini idrotermali (Fig.3) che sono fratture nel pavimento oceanico dalle quali sgorga acqua calda composta di sali minerali disciolti e che alimentano ricche comunità biologiche. Infatti un trio di composti metallici presente in abbondanza attorno ai camini idrotermali facilita le reazioni tra idrogeno e anidride carbonica, processi che a loro volta danno origine a una serie di composti organici altamente energetici cruciali per la crescita cellulare. Da queste semplici reazioni chimiche, in

assenza di microbi o altre forme viventi primitive, è possibile creare le fonti di energia usate dalle prime cellule come base per il loro metabolismo. E qui, un team internazionale di scienziati dell'Università di Dusseldorf hanno simulato queste reazioni in laboratorio. Dopo una serie di esperimenti, i ricercatori hanno dimostrato che, in un ambiente che simula le condizioni dei camini idrotermali, con temperature di 100 °C e la presenza di alcuni minerali ricchi di ferro, le molecole di idrogeno (H<sub>2</sub>) e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) si organizzano in acido formico, acetato e piruvato, ossia in un mix di composti organici che possono fornire l'energia necessaria e forme primitive di metabolismo cellulare. Tutto questo può avvenire anche in assenza di microrganismi; cioè ancor *prima* della nascita della vita. Tiriamo le somme. Siamo partiti dalla complessità della conformazione dell'atmosfera primordiale della Terra, per poi finire *"in breve"* tempo nella profondità dei mari che circondano il nostro pianeta. Ovviamente quel *"breve tempo"* sottende milioni di anni. Vale a dire: tutto il processo di evoluzione che ha portato alla formazione dell'atmosfera terrestre ed alla salinità dei mari. Un lento processo di trasformazione i cui dettagli che oggi emergono attraverso le micrometeoriti trovate sulla Terra e il materiale che fuoriesce dai camini idrotermali delle profondità marine. Ed allora: ... è nato prima l'uovo o la gallina? (Fig.4)



**Dott. Giovanni Lorusso (IKOELN)**



Mimmo Radosta IT9WAT



## 60th Jamboree On The Air

Sulla descrizione dell'evento Nino Meduri ha ampiamente edotto tutti noi nel suo preannuncio in tema, cui si rimanda per chi fosse interessato.

Pertanto mi limiterò a descrivere i fatti relativi alla nostra partecipazione attiva a sostegno della manifestazione e che ha costituito il fulcro, su cui si è articolata la splendida giornata vissuta insieme ai locali gruppi di scouts.

Spesso si dice che l'immaginazione supera la realtà, perché ci porta in mondi immaginari, che travalicano la realtà e ci trascinano verso mete più esaltanti, come noi vorremmo che fossero, in poche parole ci lascia sognare.

Ma nella giornata vissuta per la celebrazione del 60th Jamboree On The Air presso la Parrocchia di S. Maria delle Grazie in C.so dei Mille, 1087 - 1119 il 22 ottobre 2017, al contrario la realtà ha superato l'immaginazione.

Tutti ci aspettavamo si trattasse di una semplice gioiosa esperienza a sostegno di ragazzi entusiasti in tenuta quasi militaresca e non soltanto nella divisa, ma anche nel comportamento, ma il nostro spontaneo coinvolgimento emotivo si è dimostrato poi totale.

L'ERA è protagonista in questa edizione speciale, come peraltro in altre precedenti edizioni, con un suo staff di radioamatori, col precipuo compito di curare ogni fase della manifestazione radiantistica, dall'impianto delle antenne al montaggio delle attrezzature radioamatoriali, coinvolgendo operativamente gli scouts.

Così con la curiosità insita nei giovani, che con discrezione osservavano le nostre operazioni, si è proceduto al montaggio dei gazebo nello spazio attiguo alla chiesa e successivamente a quello delle antenne, stavolta oscillanti esclusivamente su frequenze HF, al fine di consentire collegamenti con altre realtà parallele Jamboree On The Air di altri gruppi anche a lunga distanza.

Il nostro compito era quello di farli interloquire via radio con gli scouts sparsi per il mondo, consentendo loro di collegarsi mediante le nostre apparecchiature, ma nei fatti ci siamo anche noi spontaneamente appassionati, trascinati dall'entusiastica partecipazione di questi teneri virgulti dell'umana specie.

Così la nostra presenza, che si presumeva asettica e distaccata, si è invece trasformata in una spontanea partecipazione emotiva, ma anche reale e sentita da parte del nostro gruppo.

Tony Marletta, Iw9chh, per primo, ha impegnato i tre gruppi di scouts presenti in una caccia al tesoro, previa dotazione di apposite trasmettenti al radioamatore capo squadra e di un opuscolo Era precompilato, contenente elementi essenziali per le comunicazioni radioamatoriali, fra cui il codice Q. Un gruppo si è eclissato e spettava poi agli altri due in concorrenza trovarlo, servendosi di indizi che venivano, o dipanati dagli stessi ragazzi, o in caso di difficoltà avanzati al capo maglia, nella fattispecie lo stesso Tony, il quale, dopo aver richiesto il significato di un determinato codice Q, a risposta esatta, forniva l'indizio che aiutava la squadra a fare dei passi in avanti verso il reperimento della squadra fantasma.

Mentre era in corso la caccia al tesoro, gli operatori ERA, divisi in tre distinte postazioni, una gestita da Alberto Saeli, It9tty, la seconda da Nuccio Arcieri, It9ceo, e la terza da Elio Emanuele Riccobono, It9gbc e da Andrea Failla, It9aad, cercavano di contattare in HF tutte le stazioni raggiungibili, che in contemporanea operavano in tutto il contesto mondiale. Diversi interessanti collegamenti sono stati effettuati, con l'entusiasmo palpabile degli astanti, che non erano soltanto i celebrati odierni scouts, bensì il più vasto pubblico presente ed incuriosito per l'insolita manifestazione, in un quartiere peraltro poco avvezzo a novità; siamo nel quartiere Brancaccio-Corso dei Mille del Beato Don Pino Puglisi, il cui esempio e sacrificio constatiamo che comincia a dare i suoi frutti, attraverso l'appassionata dedizione che oggi vediamo offerta dalle giovani generazioni, scevra da ogni deviante condizionamento!

Interessante è stato in particolare quello operato da Nuccio con Viterbo2, in cui le squadre delle due città hanno avuto la possibilità di interagire, scambiando oltre ai rituali convenevoli, il grido di riconoscimento del gruppo, la denominazione ( lupetti, tigrotti), il colore dei fazzoletti identificativi, le presentazioni dei singoli elementi di ciascuna squadra, il piatto caratteristico del luogo ed altre amenità, oltre ai dati climatici ed alle apparecchiature utilizzate per il contatto radio.

Tutti gli Eraniani presenti hanno comunque partecipato attivamente alle varie fasi in cui si è articolata la giornata del 60th Jamboree On The Air, come il Presidente della Sezione di Palermo Giovanni Arcuri, It9cof, Giovanni Scelfo, It9gtx, Mimmo Zacchia, Iw9hmb, Nino Meduri, corsista, Mimmo Radosta, It9wat, Andrea Clemente, simpatizzante.

Alle ore 13 si smobilita e tutti a casa.

Una diversa giornata radiantistica trascorsa intensamente e spensieratamente, nel convincimento di aver contribuito a soddisfare l'innata curiosità dei giovani, e non solo, in un settore che ha da sempre esercitato un'attrattiva ed un fascino coinvolgente, nella non celata speranza di accendere e sviluppare negli stessi l'amore per la radio, germe da cui sbocciano i futuri radioamatori.

Grazie al contributo entusiasta dei radioamatori tutti, ma in particolar modo dei più anziani ed esperti istruttori orgogliosamente fieri di aver sempre elargito a piene mani il frutto voluttuoso ed invitante della propria passione, si perpetua questo insolito ed avvincente hobby, che è

cromosomico in ogni radioamatore, ma latente specie nei giovani. E' questione solo di farla emergere, guidarla e farla esplodere.....irrefrenabilmente!

E allora forza ragazzi, mettiamocela tutta compatti e determinati per l'E.R.A., che tutti amiamo e vogliamo portare sempre più su!

IT9WAT Mimmo Radosta



[E.R.A. Palermo | Volontari Protezione Civile](http://www.era.org)

<https://www.era.org>

DI EDITOR · PUBBLICATO 19 OTTOBRE 2017

## **BLSD, ovvero come chiunque può diventare un "salvavita"**

**DAE**

**SALVAMENTO ACADEMY**

**CORSO BLSD ESECUTORE per operatori non sanitari**

Data e luogo del corso:  
Palermo, 25 novembre 2017

Per informazioni: [segreteria@era.eu](mailto:segreteria@era.eu)

Se è vero che il "Decreto Balduzzi" ha fatto sì che oggi tutte le società sportive dilettantistiche e professionistiche debbano obbligatoriamente essere dotate di defibrillatore semiautomatico, allo stesso modo è abbastanza evidente che la presenza di questi apparati "salvavita" nei luoghi di grande frequentazione (ad esempio le scuole) è ancora lasciata al libero arbitrio.

Questo non vuol dire però che non ci si possa individualmente formare per essere in grado, ed abilitati, all'utilizzo del defibrillatore ed alle manovre di rianimazione cardio-polmonare.

**Noi come associazione di volontariato promuoviamo la formazione e certificazione al BLSD (Basic Life Support Defibrillation)** organizzando, con il supporto di istruttori qualificati.

Con una formazione di 5 ore circa, chiunque può essere adeguatamente formato sulle operazioni necessarie da adottare di fronte a un caso di arresto cardiaco. I riscontri positivi di chi ha partecipato a un corso, o ancor più, la consapevolezza di essere "nel posto giusto e nel momento giusto" propria delle persone che hanno concretamente avuto modo di soccorrere una vittima in arresto cardiaco, confermano il senso e valore sociale della formazione.

Le finalità del corso sono:

- acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell'arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno;
- saper riconoscere l'arresto cardiocircolatorio;
- saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell'arresto cardiocircolatorio (DAE);
- acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche.

**Il prossimo corso si svolgerà a Palermo il 25 novembre 2017;** la valutazione finale prevede una prova teorico-pratica, al termine della quale verrà rilasciato un attestato di superamento del corso.  
Per ulteriori informazioni e prenotazioni, scrivere a: [segreteriaipalermo@era.eu](mailto:segreteriaipalermo@era.eu)  
Lecture: 104

27-27 ottobre 2017

## Sagra della Castagna 2017



Mezzojuso, Menzujusu in siciliano, è un comune italiano di 2.908 abitanti della città metropolitana di Palermo ed è una colonia albanese del XV secolo.

Dal punto di vista religioso, appartiene all'Eparchia di Piana degli Albanesi e conserva il rito bizantino dei padri fondatori albanesi a fianco di quello latino. Il borgo è adagiato sul declivio orientale della Rocca Busambra e il suo territorio ricade nella Riserva naturale orientata Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago.

La vegetazione è formata soprattutto da boschi di castagni e querce, ma anche di pini, ove è ambientata una ricca fauna composta da mammiferi come la volpe rossa, la volpe grigia, il cinghiale, il daino, il coniglio europeo, la lepre europea, il gatto selvatico europeo, la martora la donnola, l'istrice e il riccio europeo.

L'avifauna è composta da uccelli mediterranei ed anche rapaci diurni come il gheppio, la poiana, l'aquila del Bonelli, la rara aquila reale, il nibbio bruno, il nibbio reale e il capovaccaio, mentre di notte si possono vedere rapaci come il gufo comune, l'allocco, il barbagianni e la civetta ed altri uccelli non rapaci come la ghiandaia, il picchio rosso maggiore, il raro corvo imperiale, la cornacchia grigia, il cuculo, il piccione, la tortora, l'upupa, l'allodola. In estate è molto comune il rondone, la rondine, il balestruccio e il gruccione e.

con i rigori dell'inverno, arrivano anche il pettirosso e lo storno.

Durante le migrazioni, nello specchio dei laghi e negli stagni si possono osservare uccelli come il cormorano, la gru, l'airone cenerino, la folaga e la gallinella d'acqua, mentre più raramente si può osservare qualche gabbiano.

Fra i rettili si possono notare la tartaruga di terra, la testuggine palustre europea, la vipera, la biscia dal collare, il comunissimo rospo comune e alcune specie di rane.

Solo per questo val la pena visitare questa rara riserva naturale ed apprezzarne le singolari peculiarità botaniche e faunistiche. L'occasione più propizia si presenta con la sagra annuale della Castagna di Mezzojuso, che costituisce un corollario ineludibile ed un'opportunità unica per visitare anche questo caratteristico borgo con le sue chiese e i musei. Un percorso tra odori, sapori e colori, dove si sommano gli eventi serali, che vedono protagonisti consolidati artisti della musica italiana e della comicità sicula. Numerosi gli avventori, tanti gli appuntamenti in calendario, tre giorni di manifestazioni che uniscono cibo e cultura.

I visitatori si possono sbizzarrire nella degustazione di prodotti tipici locali, nonché di piatti e specialità a base di castagne, un prodotto profondamente radicato nella comunità di Mezzojuso, aiutando questa comunità a riscoprire e conservare i profumi e i sapori del passato.

Tra gli appuntamenti di questa edizione sono da tenere in considerazione: trekking con guide nel castagneto, escursioni in mountain bike, concerti e show di comici di Cabaret, spettacolo dei pupi e gare gastronomiche, "Festival di bandiere e tamburi di Sicilia", balli in costume, esibizione degli Ottoni animati.

Una folla indescrivibile, proveniente da tutta la Sicilia ed oltre, vi si è riversata da un centinaio di pullman e da una interminabile sequenza di auto, in un paesino capace di contenere non più dei suoi 3.000 abitanti, grande quindi l' insolita bagarre: tanto da giustificare la consistente presenza di personale per lo più volontario, posto in campo dagli organizzatori, al fine di garantire un'efficace assistenza a questa marea di gente nell'arco dei tre giorni di festa.

La squadra ERA, appositamente convocata dagli organizzatori, è costituita per l'occasione da Giovanni Arcuri IT9COF, Elio Emanuele Riccobono IT9GBC, Giardina IU4HQV, Vincenzo Di Maggio IT9HDX, Rosa Martino IT9GXM, Giovanni Scelfo IT9GTX, Silvia

Maniscalco IT9FUT, Alberto Vayana IT9DAD, Fabio Restuccia IT9BWK, Antongiulio Cuttitta IT9GDC.

Obiettivo della nostra Associazione il controllo del boschetto di castagni sovrastante l'abitato, ove la presenza dei visitatori costituisce motivo di preoccupazione per i casi di involontari possibili infortuni e, magari, smarrimenti nel folto della boscaglia.

L'ERA si è distinta in questa circostanza per la serietà dell'impegno e la professionalità dei suoi radioamatori, i quali hanno potuto comunicare grazie ad una maglia radio collegata al ponte r6 alfa di monte Gibilmesì, che copriva la zona interessata dalla manifestazione ed in particolar modo il boschetto di propria competenza.

L'ospitalità è stata assicurata in maniera soddisfacente ed i nostri volontari hanno potuto partecipare attivamente ed efficacemente anche alla maratona culinaria, con degustazione ed apprezzamento di tutto quel ben di Dio, che solo in questa occasione si ha l'opportunità di veder spalmato in uno spazio esclusivo di inusitata concentrazione logistica.

Una goduria dei sensi, specie dei nasi e dei palati più esigenti in una cornice naturale di grande effetto, che ne ha amplificato le caratteristiche!

IT9WAT Mimmo Radosta



*24 novembre 2017*

### **Radiocomunicazioni alternative di emergenza.** **Prove di sintonia n. 01 esercitazione Pegaso Radio**

Soddisfazione ed entusiasmo sono i sentimenti che aleggiano nel nostro cuore erariano dopo aver constatato l'esito professionalmente esaltante della prova di radiocomunicazioni alternative di emergenza, denominata "Prima esercitazione Pegaso Radio".

Tutto ha avuto inizio con nota del 29.10.2017 del Referente Nazionale S.O.E.N., IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi, indirizzata Al Presidente Nazionale ERA, ai Referenti SOEIR e, per conoscenza, all'Unità di Crisi E.R.A. e al Referente Nazionale E.R.A. per le HF, con cui è stato comunicato che, in accordo appunto con la Referenza Nazionale E.R.A. per le HF, si dava inizio al progetto relativo alle prove di sintonia tra le Sale Operative Interregionali. Disposizioni operative conseguenziali sono state contestualmente diramate dal Referente Nazionale per le HF, Luigi Montante della Sezione ERA di Cosenza.

Pertanto tutti i Referenti delle varie Sale Operative Interregionali, sono stati invitati ad organizzarsi per predisporre le apparecchiature in dotazione presso le proprie Sedi, al fine di testarne l'efficienza per il fatidico 24/11/2017, giorno in cui era stata fissata l'esercitazione.

Queste le stazioni ufficiali coinvolte nell'operazione:

1^ Prova 19,30 in LSB Mhz.7.065: IQ7ET (S.O.E.N.) Taranto - Stazione capo maglia di prima fase;

2^ prova 20,00 in LSB Mhz.3.665: IQ9EA Sala Operativa Unità Di Crisi Nazionale Palermo - Stazione capo maglia di seconda fase.

Stazioni corrispondenti di prima e seconda fase:

IQ9EA, Unita' Di Crisi Nazionale, IQ7ET, S.O.E.N. E.R.A. Nazionale, nonché le Sale Operative: IQ2WM, IQ1JD, IQ3QW, IQ5XB, IQ0TK, IQ6WJ, IQ7LE, IQ7UQ, IQ0XP. IQ0ID, IQ9HA, IQ9QH, IQ8EU.

A conclusione dei lavori il capomaglia della seconda fase operativa sui Khz.3.665 in LSB, Alberto Saeli, IT9TTY, presso la Sala Operativa Nazionale di Palermo, IQ9EA, ha redatto il seguente resoconto:

“2^ PROVA 20:00 LSB

“ Stazioni collegate: Chieti IQ6WJ, Foggia IQ7UQ, Lecce IQ7LE, Cosenza IQ8EU, Messina IQ9QH, Caltanissetta IQ9HA

Frequenza 3665,00 Khz - banda 80 metri - modo LSB

Attività esercitata dalle ore 20,00 ora Italia a ore 21,30 ora Italia del 24 novembre 2017.

I collegamenti sono stati efficienti e stabili.

Registrata assenza delle sezioni ERA del centro-nord e della Sardegna.

Sono state collegate anche altre stazioni, non facenti parte della maglia radio, ma che hanno voluto dare il proprio contributo, graditissimo.

La presenza in aria di tutte le stazioni ERA per questa esercitazione ha sicuramente accresciuto l'immagine ed il prestigio di ERA, attestata da numerosi interventi in radio di operatori (non ERA) che si sono complimentati.

E' stata graditissima la presenza on-air, nel corso dell'esercitazione, del Presidente ERA Nazionale IT9LND Marcello Vella.

Esperienza sicuramente molto, molto positiva.

73 de IT9TTY Alberto Saeli”

Con le prossime esercitazioni, ci si è proposto di attivarci, anche provvisoriamente sui mezzi ERA stazioni mobili, previo accordi con l'ausilio del sistema Echolink ed il Cluster dxhatera per eventuali spostamenti di frequenza, in caso di disturbi .

Entusiasmante, ma anche estenuante per tutti gli intervenuti la maratona radiantistica che ha caratterizzato “in lungo ed in largo” l'intera serata dall'inizio alla fine.

Notevoli gli interventi fra le varie componenti, tutte le Sezioni non hanno mancato l'appuntamento e l'intera operazione può definirsi più che riuscita.

Ho potuto seguire l'intero percorso dell'esercitazione e vi assicuro che sono rimasto letteralmente meravigliato del ritmo incalzante degli interventi, ma anche della maniera con cui le varie stazioni interessate, ma in particolare il capo maglia S.O.E.N. IQ7ET di Taranto e il nostro IT9TTY, Alberto Saeli da EQ9EA, hanno fronteggiato stoicamente tutta la Conferenza, rispondendo a tono e con destrezza non comune a tutte le incalzanti pressioni delle Sezioni Era fino allo sfinimento, almeno per il collega Alberto IT9TTY, che, a conclusione della serata, ha dichiarato di buttare la spugna..... per esaurimento delle scorte bioenergetiche!

Non sono mancati anche i messaggi rivolti al nostro Presidente Nazionale da parte del nostro IT9TTY, quale collante di tutta l'impalcatura che ci accomuna.

A lui infatti si deve la rilevanza che l'ERA ha ormai in campo radiantistico nazionale ed agli occhi delle Istituzioni di Protezione Civile.

Bravo Alberto e lunga vita a questi esemplari di raro spessore radiantistico, signorilità, perseveranza, capacità professionale e bon ton caratteriale.

Esperienza riuscita e promettente, specie sotto l'aspetto delle comunicazioni emergenziali, che possono caratterizzare in ogni momento la vita nazionale, ma che, da quel che si è potuto rilevare, troverà l'ERA pronta a reagire e a mettersi immediatamente in campo, come ha dimostrato nell'immediato luttuoso trascorso sismico del centro Italia di recente memoria.

Avendo seguito in diretta tutte le operazioni, il Presidente Nazionale, Marcello Vella, IT9LND, con fiera soddisfazione non ha potuto che esprimere il suo personale compiacimento per l'indiscussa positiva riuscita di questa prima esperienza di collegamento via HF fra le varie componenti ERA d'Italia, ragion per cui orgogliosamente ha sentito il bisogno di rivolgere ai partecipanti, che si sono tutti distinti per compenetrazione professionale e per spirito di sacrificio, il suo personale elogio ed un sentito grazie, consapevole che questa esperienza ha innalzato la nostra ERA all'attenzione non solo dei nostri soci, ma anche al resto del mondo radiantistico ed istituzionale, visti i complimenti che sono stati elargiti in corso d'opera da parte di quanti si siano occasionalmente inseriti nella nostra conferenza. Viva l'ERA! Lunga vita al suo popolo ed al suo Condottiero!.-

IT9 WAT Mimmo Radosta



16.11.2018

## Pranzo di Natale

Una mangiata “vastasa” quella del giorno 16 di novembre a Terrasini per confermare la coesione del popolo palermitano di estrazione Eraniana.

Dopo qualche rinvio dovuto a problematiche individuali, si decide di riunirci per rinnovare la tradizione dello scambio di auguri in occasione dell'approssimarsi delle festività Natalizie e di fine ed inizio anno, nonché di riscoprire il piacere di stare allegramente insieme.

Per l'occasione è stato prescelto un locale caratteristico a cura di Mimmo IT9WAT, su suggerimento di Vincenzo Di Maggio IT9HDX per la divertente e originale particolarità di venire trattati come in una vecchia taverna dei tempi andati, a condizione che fossimo disposti ad accollarcene le conseguenze.

La cosa si è dimostrata così eccitante e provocatoria che il giorno 16 alle 19,30 ci siamo presentati puntuali alla " TAVERNA ALL'ANTICA", così era denominato il locale.

Eravamo della comitiva Marcello, IT9LND e Sig.ra, Ignazio IT9NHC e Sig.ra, Giovanni IT9COF, Alberto IT9TTY, Antongiulio IT9GDC, Mimmo IT9WAT e Sig.ra, Andrea IT9AAD, Guido IW9DXW, mentre in un secondo momento per ragioni di lavoro Fabio IT9BWK con la fidanzata. Erano presenti, altresì tre ospiti di Marcello.

Purtroppo ha dovuto disertare per ragioni di lavoro il suggeritore della trattoria Vincenzo IT9HDX. Ma col senno del poi, non so se lo abbia fatto per necessità o a ragion veduta. Hi, hi!

Le premesse sono state, infatti, puntualmente rispettate: anzitutto è stato richiesto dal cuoco chi fosse il responsabile del gruppo e Mimmo Radosta, obtorto collo, se ne è fatto pavidamente carico in qualità di organizzatore, senza capirne al momento la funzione.

Eravamo appena arrivati, quando ci viene comunicato, tanto per cominciare, che alle 21, 45 dovevamo andar via, altrimenti ci avrebbero buttato fuori, perché alle 22,00 doveva subentrare il secondo turno di avventori prenotati del locale. Prendiamo la cosa con indispettito assenso ed intanto, una volta assisi in attesa delle pietanze, ci vediamo improvvisamente rovesciare sul lungo unico tavolo destinato alla nostra comitiva una cascata di uova sode alla cruda genuina espressione siciliana "tiniti cca, mangiatil!", tanto per ingannare l'attesa della cena in preparazione.

Obbedienti, ma divertiti, quasi ad assecondare con *nonchalance* l'inaspettato ordine impartito, ci accingiamo a dare inizio al seral desco, ma Ignazio ingenuamente ed imprudentemente reclama il sale: immantinente accontentato, gliene portano appena.... un pacco intero.....addosso!

Risata generale! Ma non è finita qui.

Non trascorre molto tempo, quando il cuoco, urlando come un forsennato nei confronti del povero caposquadra: "Mimmo, Mimmo, ven' a pigghiati a roba, si vo mangiari"!

Ovviamente scioccato, ma anche divertito, invito gli altri commensali ad accompagnarmi e subito dopo ci concediamo anima e corpo ai bagordi. Sì, perché le pietanze, oltre che particolarmente gustose, erano anche talmente generose, che alcuni siamo stati costretti malvolentieri a rinunciare alla fine a talune invitanti prelibatezze. Il tutto abbondantemente annaffiato di vino e bevande.

Per tutta la serata, in modo particolare le due inservienti, con spregiudicate ed inqualificabili espressioni di divertita arroganza ci incalzavano scherzosamente senza tregua; era un continuo scambio dei battute, talvolta anche intriganti!

A conferma, in conclusione della serata alle 21,45 in punto al momento del congedo dei maschietti, che peraltro avevano dimostrato compiacenza nella condivisione dell'irriverente scambio di arguzie anche osè, le due simpatiche e spiritose *tavernare* rivolgono a ciascuno una battuta scherzosa e provocatoria: "Vi piaci liccari? Allora liccativi stu licca licca", perché dessimo sfogo alle stimolate voglie espresse durante l'esuberante conviviale..... Da morire dalle risate!

Un caffè presso il vicino bar Cucinella, conclude la piacevole serata, lasciando tutti col sorriso di compiacimento stampato sui volti soddisfatti.

Bella serata, inconsueta, coinvolgente e distensiva, semplicemente indimenticabile!



L'istantanea, scattata dalla gestione a ricordo della piacevole serata, sugella questo momento di socializzazione dell'allegria satolla e divertita combriccola.



IT9WAT Mimmo

17 novembre 2018

## 1° Biagi day – Salaparuta - Nuova Avventura Radiantistica



### Introduzione

Nato a Medicina ( Bo ) il **2 febbraio 1897**, figlio di un fattore, **Giuseppe Biagi** ben presto per la sua indole avventurosa lascia la casa paterna per la sua grande passione: il mare. Si arruola così in Marina e qui diventa radiotelegrafista, scoprendo l'altra sua grande passione: la radio. **L'aeronave "Italia" si libra nel cielo di Milano il 19 Marzo 1928** con destinazione le **isole Svalbard, dove giunge il 6 Maggio** al termine di un viaggio lungo 5000Km attraverso l'Europa, rivelatosi duro e pericoloso a causa delle condizioni climatiche severe a conferma delle previsioni fatte dai meteorologi russi prima della partenza. Al termine di due missioni ricognitive a corto raggio, il **23 Maggio 1928**, alle ore 04:28, **il dirigibile salpa verso il polo**. L'equipaggio è costituito da 16 uomini, fra cui tre scienziati ed un giornalista, a cui si aggiunge **"Titina"**, la cagnetta del generale Nobile. Dopo aver percorso circa 1500Km alla velocità media di 85 Km/h, alle ore 00:20 del **24 Maggio, è sul punto geografico zero**.

**Il generale Nobile e la cagnetta "Titina" furono prelevati dall'aviatore svedese Lundborg la sera del 24 Giugno.**

Alle ore **09:25 del 25 Maggio**, a causa del gelo, il timone di quota si blocca e nonostante gli sforzi l'aeronave non riuscirà più a librarsi **schiantandosi** sulla banchisa polare durante il viaggio di ritorno verso la base logistica alla **"Baia del Re"**.

Il **26 maggio Biagi invia le prime richieste di soccorso**. Il marconista della spedizione, Biagi scelse di utilizzare la frequenza più elevata (9 MHz pari a  $\lambda = 33$  metri), data anche la piccola antenna verticale. Dopo lo schianto sulla **banchisa** polare Biagi si distinse per aver ripetutamente lanciato l'**SOS** alla nave appoggio **Città di Milano** durante il periodo in cui l'equipaggio superstite riparò sotto la cosiddetta **Tenda Rossa**, attraverso una stazione radio a onde corte il cui apparato trasmettitore era soprannominato **Ondina 33**. In un primo tempo, il segnale di soccorso non fu ricevuto a causa della propagazione delle onde corte e di altri fattori di contesto<sup>[2]</sup>. **Nicolaj Schmidt radioamatore russo del villaggio di Vochma vicino la città di VOZNESENYE** nella provincia di Arcangelo, **la sera del 2 giugno intercettò un frammento di messaggio dal quale risultava che i naufraghi dell'Italia erano ancora vivi: SOS ITALIA NOBILE...** . Nikolaj Schmidt però non riuscì ad intercettare le coordinate della posizione dei naufraghi, dando indicazioni errate<sup>[3]</sup>. Nella tarda sera del 2 giugno, su 9 MHz, Nicolaj Schmidt capisce l'importanza dell'evento, ma tra i suoi compaesani

increduli ha difficoltà a diffondere la notizia tanto che deve ricorrere al suo amico Smirnov, persona influente, ma che abitava a 35 km di distanza, per poter inviare un telegramma a Mosca alla Società Amici della Radio. La nave appoggio *Città di Milano* riuscì poco dopo ad intercettare il messaggio completo e ad avviare le ricerche sul punto esatto della Tenda Rossa. Grazie a questo, **8 naufraghi si salvarono**, soccorsi dalla nave rompighiaccio russa Krassin, **il 12 luglio dello stesso anno**.

**La fortunosa vicenda**, vissuta fra inenarrabili patimenti dovuti alla prolungata permanenza in condizioni estreme, **terminò solo il 12 Luglio**, quando otto superstiti, avvistati da aerei italiani, furono raccolti dalla nave rompighiaccio russa "Krassin".

**Biagi morì il 2 Novembre 1965** all'età di 68 anni.

### **Propedeutica della spedizione radiantistica**

Nella riunione serale di mercoledì 31 ottobre 2018, su iniziativa del Presidente della Sezione E.R.A. di Palermo, Dr. Giovanni Arcuri IT9COF, viene proposta l'attivazione di una apposita stazione IQ9EA presso il locator JM67MR in località SALAPARUTA(Tp) istituzionalizzata con cadenza annuale in coincidenza col 17 di Novembre, sulla frequenza monitor di 7.092 Mhz.

Alberto suggerisce a Silvia di attribuire ad ognuno un compito specifico, per evitare confusione di ruoli ed essere più efficaci.

La postazione prescelta è stata messa a disposizione dal Antongiulio Cuttitta IT9GDC.

La ricorrenza viene istituita per commemorare colui che fu il marconista, che ha collegato dopo giorni di inutili tentativi il radioamatore svedese che mise in allarme le autorità, dopo la tragedia della missione Nobile al polo nord e che consentì il salvataggio del residuo equipaggio precipitato sui ghiacci polari. Ci riferiamo per la precisione a Giuseppe Nobile, radiotelegrafista del gruppo, che prima con mezzi di fortuna riattivò l'unica radio sopravvissuta alla caduta del dirigibile Italia e poi al collegamento che salvò l'equipaggio da sicura morte per assideramento.

Si dà incarico, dopo una prima proposta ai presenti, a Marco Magro IT9HNQ di predisporre un'apposita QSL card da inviare ai radioamatori che contatteranno la stazione. L'esito è risultato più che soddisfacente e la cartolina è pronta e significativa nella parte frontale, mentre nel retro si suggeriscono da parte di IT9WAT delle integrazioni ai dati esposti, al fine di completezza nell'esposizione degli elementi relativi alle stazioni collegate.

Il 6 novembre viene pubblicato il regolamento sul sito facebook dell'ERA, per dare la più ampia diffusione possibile con dovuto anticipo.

Guido si dichiara disponibile a mettere a disposizione un apparato HF, V ed U con relativa antenna autonoma.

Nella riunione serale dell'8.11.2018, presenti Elio IT9GBC, Alberto IT9TTY, Silvia IT9FUT, Marco IT9HNQ, Mimmo Wat IT9WAT e Mimmo Impastato IT9GBL, Andrea IT9AAD, si è concordato di accelerare le adesioni e cercare di organizzarsi ognuno per proprio conto, al fine di rendersi operativamente indipendenti. Attrezzature per il contest al momento disponibili: HF di Alberto, Guido e Giovanni Arcuri con apparecchiature proprie o della Sezione.

Si è decisa la possibilità di aggregare alla comitiva anche i familiari che volessero partecipare.

Ultimo giorno per comunicare l'adesione di soci e familiari, martedì 13 novembre 2018.

di IT9WAT

### **Ed ecco il resoconto della giornata raccontato da Tony Marletta IW9CHH:**

TONY MARLETTA IW9CHH · PUBBLICATO 17 NOVEMBRE 2018



Si è svolto a Salaparuta (TP) il primo "Biagi Day" con entusiasmo dei partecipanti e dei colleghi che da tutta Italia hanno contattato le nostre stazioni di trasmissione sui 40 e 20 mt.

Ecco i componenti della spedizione: Antonogiulio IT9GDC, Giovanni IT9COF, Guido IT9DXW, Tony IW9CHH, Gianni IT9GXT, Silvia IT9FUT, Elio IT9GBC, Alberto IT9TTY, Marco IT9HNQ e Andrea IT9AAD.

**Questo il Regolamento:**

La sezione E.R.A. di Palermo ( European Radioamateurs Association ) organizza un evento radio speciale per ricordare un "Eroe" spesso dimenticato ma che ha salvato 42 persone da morte sicura attraverso l'utilizzo della Radio , il Marconista del Dirigibile ITALIA Giuseppe Biagi.

Sabato 17 Novembre 2018 sarà celebrato il 1° Biagi Day , sarà attiva una stazione radio commemorativa che utilizzerà il nominativo della sezione di ERA Palermo IQ9EA per onorare la memoria di Giuseppe Biagi .

L'iniziativa ha scopo di richiamare alla memoria l'evento che porto al disastro del Dirigibile Italia del Comandante Nobile. La stazione radio IQ9EA sarà operativa Sabato 17 Novembre dalle ore 9 alle 17 sulle frequenze di 20 e 40 metri .

Per questo evento è stata predisposta la stampa di un numero limitato di una speciale QSL numerata (cartolina di conferma del collegamento effettuato), a tutti i radioamatori italiani e stranieri che collegheranno la stazione radio IQ9EA, e faranno richiesta sarà inviata la QSL commemorativa . A titolo di rimborso spese è richiesto un contributo di euro 5 per la spedizione postale della QSL .

Per ricevere la speciale QSL a tiratura limitata bisogna collegare Sabato 17 la stazione radio IQ9EA dalle 10 alle 16 o su i 20 o su i 40 metri, poi inviare tramite mail ( [segreteria@era.eu](mailto:segreteria@era.eu) ) il log del collegamento effettuato l'indirizzo dove volete inviata la QSL e la copia del bonifico di euro 5 effettuato a titolo di rimborso spese , sul Iban dell'ERA Palermo – IT 52 E 02008 04664 000300562256.

*Galleria fotografica:*



IT9HNQ e IT9TTY



IT9GXT

IT9HNQ



IT9GBC



IW9CHH

Lecture: 2

DI PRESIDENTE IT9COF · PUBBLICATO 4 DICEMBRE 2018

## Corso Base Radio “Comunicazioni in Emergenza”



Si è svolto sabato 1 dicembre 2018 presso la sede del Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Agrigento un incontro specifico sulle radiocomunicazioni in emergenza, incontro previsto all'interno del corso Base per Volontari di protezione civile organizzato ai sensi del D.D.G. n.5 del 27/01/2015. Presenti all'evento volontari aderenti alla Protezione Civile della provincia di Agrigento. Il corso è stato introdotto dal presidente dell'associazione E.R.A Provinciale di Palermo, Giovanni Arcuri che ha illustrato proiettando slide il funzionamento delle radio e il loro utilizzo in situazioni emergenza.



Marco Maggio successivamente ha preso la parola puntando alla professionalità, di chi deve utilizzare una radio ricetrasmittente, ha parlato delle sue caratteristiche e successivamente ha chiarito cosa siano e cosa servano le frequenze, ed inoltre si è parlato delle leggi che regolano l'utilizzo delle radio. Guido Battiato e Antongiulio Cuttitta hanno successivamente informato i presenti sulle norme comportamentali e i vari schemi dei tipi di livelli emergenziali e sull'uso corretto e preciso del linguaggio che un operatore di protezione civile deve adoperare. Obiettivo dell'incontro è stato quello di permettere ai volontari di utilizzare al meglio le radiotrasmittenti. L'importanza delle radiocomunicazioni in emergenza è fondamentale anche nell'era degli iphone e degli ipad perché in occasione di calamità le linee convenzionali di comunicazione saltano ed entrano in campo i nostri tipi di comunicazione che mettono a contatto i vari livelli territoriali.

Subito dopo la teoria è stata simulata una emergenza idrogeologica , formate le squadre “Alfa 1” “Bravo 2” e “Delta 3” sotto la guida dei nostri soci Giovanni Scelfo e Riccobono Emanuale , le stesse

sono state inviate Alfa 1 presso la foce del fiume, la Bravo 2 presso una fattoria che a causa delle piogge insistenti risultava irraggiungibile e la Delta 3 a verificare una frana. In questo modo si è data la possibilità ai volontari di comunicare via radio in una situazione di emergenza.

Lecture: 47

### **Ma non finisce qui!**

*..... perché la storia continua e irrefrenabilmente l'E·R·A· si evolve e si rinnova, si rivela sempre più intrigante e sempre più coinvolgente per i suoi fortunati adepti !*

*Ad Maiora!*

*It9WAT Mimmo Radosta*

## Dalla sezione di E.R.A. Provinciale di Cagliari, riceviamo e pubblichiamo.



Di Emilio Campus ISØIEK

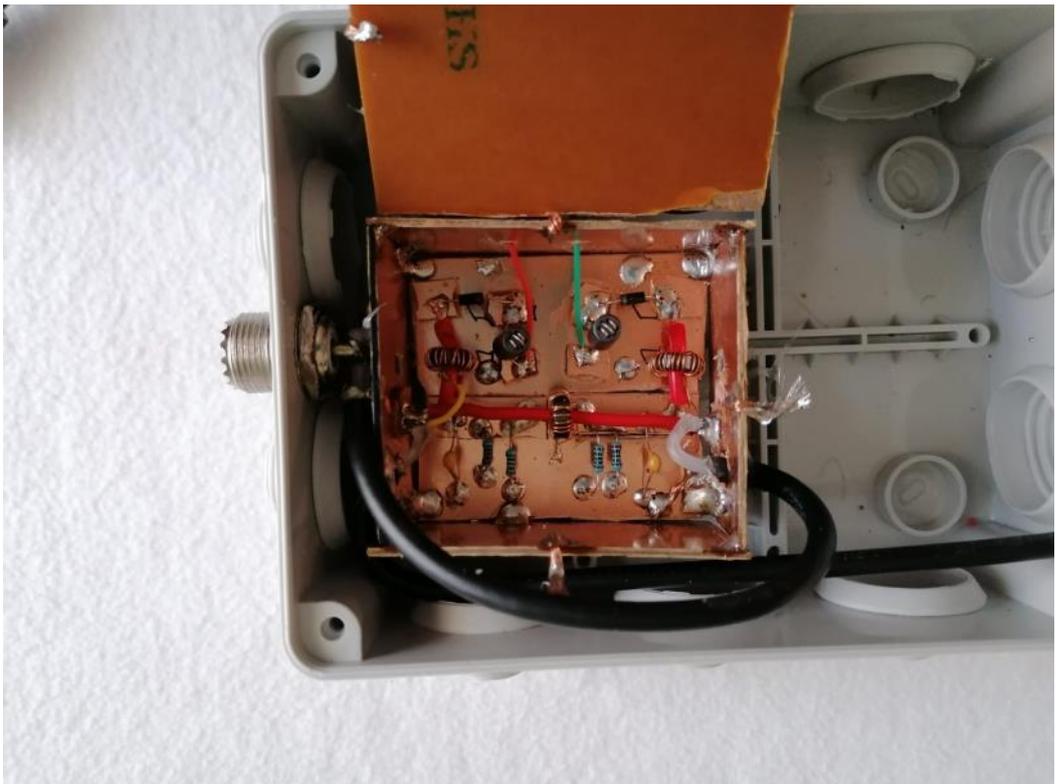
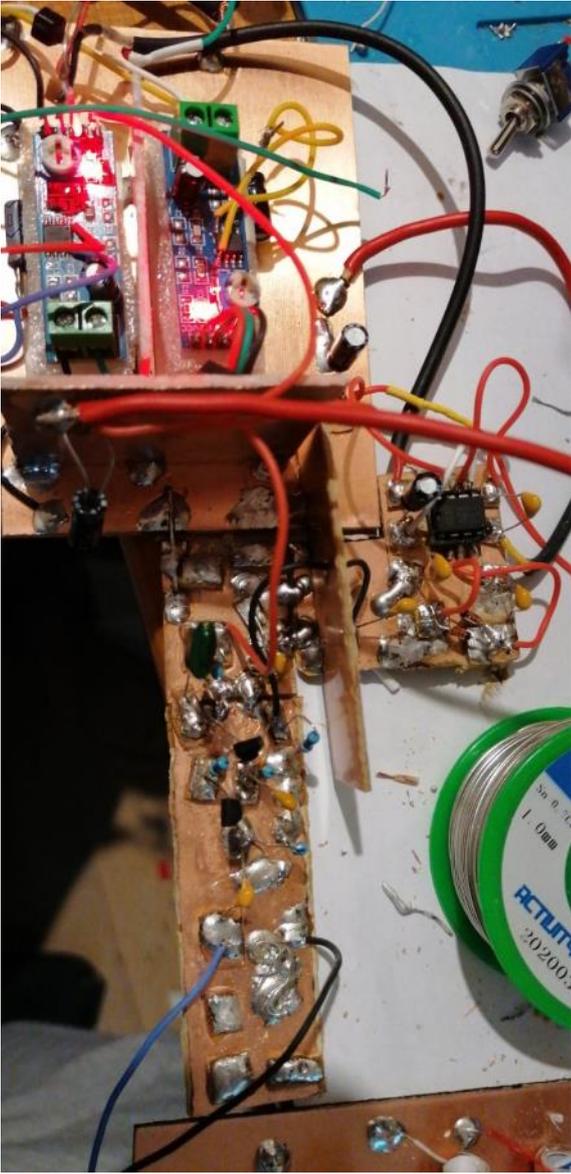
Alcune importanti novità hanno caratterizzato l'attività della nostra Sezione negli ultimi mesi, a partire dall'attivazione dei ripetitori digitali con relativo incontro illustrativo in sede; argomento articolato e complesso che di per sé richiederebbe un intero articolo, e pertanto rimandiamo senz'altro ad un numero successivo. Si è altresì provveduto a rinnovare in gran parte gli **arredi** della sede, ricordiamolo sita in via Maldive al n. 1 in località Margine Rosso a Quartu Sant'Elena. Oltre al profilo estetico, pur degno di nota -anche l'occhio vuole la sua parte- si sono così conseguiti notevoli vantaggi sotto quello funzionale; e ciò tanto nel settore destinato prevalentemente alla formazione ove si svolgono i corsi, quanto nell'agilità di utilizzo della sala radio, fattore importante in fase di esercitazione simulata come pure in occasione di contest, presentazioni dimostrative ecc., ma che diviene cruciale nel caso non si trattasse di simulazione ma di reale operatività. Sotto quest'ultimo aspetto, si è data la disponibilità all'impiego della medesima per il NET radioamatoriale Sardegna, attivo in occasione della pandemia COVID-19, cui alcuni nostri soci hanno partecipato a titolo individuale in veste di operatori, mentre in assenza di diverse disposizioni la Sede è rimasta chiusa per tutta la durata del periodo decretato.

Si era del resto già provveduto alla dotazione di **nuove apparecchiature** radioelettriche di adeguata potenza, che consentono di estendere al medio/lungo raggio le potenzialità di collegamenti stabili ed efficienti impieganti fonti autonome di energia quali generatori carrellabili di notevole potenza, oltre all'utilizzo ludico didattico onde mantenere in costante allenamento i volontari mediante l'apprendimento e l'affinamento delle tecniche e delle pratiche operative anche mediante la partecipazione ad importanti manifestazioni nazionali ed internazionali (e qui citerò quasi non bastasse il CQWW Dx Contest nelle specifiche tornate fonica/telegrafia/digitale, ed analogamente a titolo personale di numerosi Soci alle varie edizioni del diploma A.R.M.I. delle Stazioni Costiere, a quello della Regia Marina nella II<sup>a</sup> G.M.) e sempre con buoni piazzamenti. Si è poi provveduto un nuovo **collegamento web** ad alta velocità, che consentirà tra l'altro l'avvio della didattica a distanza anche per favorire al massimo, ferma restando -ove e quando possibile- la presenza fisica degli allievi in sede, la partecipazione ai vari corsi in programma (tra cui quello per il conseguimento della patente di radioamatore) anche a quanti avessero oggettive difficoltà a causa di problemi di orario e/o distanza. Ci siamo infine dotati di un **carrello** rimorchiabile, a suo tempo ordinato e che è ci stato da pochi giorni consegnato presso la fornitrice Ditta Desole Remigio con sede a Sassari in località Predda Niedda, il quale carrello potrà diventare così piattaforma mobile per i più svariati utilizzi, fungendo anche in simultanea da stazione di telecomunicazioni, ufficio mobile per la diramazione dei dispacci ed il disbrigo delle varie pratiche ed adempimenti (elenchi per occorrenze di materiali, ricerca persone disperse, ordinato e tempestivo inoltrare di dati informativi quali/quantitativi e statistici da trasmettere ai livelli superiori a fini conoscitivi e decisionali) che dovessero rendersi necessari nei vari contesti emergenziali reali o simulati. Tutto questo senza dimenticare il diuturno lavoro dei volontari, giovani ed anche meno, nel mantenere in perfette condizioni igieniche e di manutenzione i locali e le aree esterne della sede, nonché le relative dotazioni strumentali, con il mettersi vicendevolmente a disposizione per la risoluzione delle più svariate problematiche tecnico amministrative, nonché dulcis in fundo con l'espletamento delle attività amministrative, didattiche e di documentazione. I quali anche in questo periodo di forzata chiusura, e soprattutto, non sono certamente rimasti a guardare. Si sono infatti prodigati nell'attiva ed intensa **collaborazione con l'Amministrazione civica**, unitamente alle altre entità quali PAFF (affiliata E.R.A.), SOS, NOS, Quartu Soccorso, per l'assistenza alla popolazione, il primo soccorso, e la consegna a domicilio di viveri ed altri generi di prima necessità. Anche sul piano delle **realizzazioni individuali**, malgrado l'obbligata chiusura determinata dalle misure anti pandemia, non si è rimasti indietro. Il nostro consocio Patrizio ISØFQK, uomo di scienza ed uomo di mare ma anche di QRP, versatile e fecondo autocostruttore, e tra l'altro docente ai corsi per il conseguimento della patente di radioamatore come pure quelli di telegrafia CW, ha in fase di avanzata realizzazione un apparato ricetrasmittente ovviamente portatile QRP la cui parte ricevente è basata sul principio della sincrodina, con la messa a punto dei mixer e dei filtri in alta e bassa frequenza, del quale daremo dettagliati ragguagli in un prossimo numero, limitandoci per il momento a qualche foto. Ha anche realizzato, a corredo dello stesso, un sensibilissimo rosmetro wattmetro basato su un pick-up ad avvolgimento toroidale che, previa opportuna calibrazione, è in grado di leggere

potenze anche di poche centinaia di milliwatt, adattissimo pertanto all'impiego specifico. Anche Andrea ISOSRN, OM già da tempo, ha deciso di rimettersi in gioco con grande e lodevole determinazione, anzitutto col partecipare per ripasso ed approfondimento ai corsi sezionali sia di teoria che di CW, indi dedicandosi con alacrità malgrado i numerosi impegni lavorativi e familiari all'attività radioamatoriale, manco a dirlo specialmente in CW; e per di più all'autocostruzione, realizzando un magico scatolino metallico anche questo QRP nel quale, non pago, ha fatto stare anche un minimale ma efficace accordatore d'antenna e, ciliegina sulla torta, un rosmetro wattmetro che indichi puntualmente la condizione di accordo nelle più svariate condizioni ambientali e di posizionamento dell'antenna in occasione di operazioni in portatile. Questo è basato sull'elemento sensore di tipo lineare consistente essenzialmente in un breve tratto di linea coassiale di impedenza nota corredato da due diodi rigorosamente al germanio, strumento di lettura e pochi altri componenti passivi, ed è risultato anch'esso di sensibilità elevatissima. Il tutto come detto rinchiuso nell'angusto scatolotto metallico. Questo a sua volta riposto per il trasporto, assieme all'alimentatore, al dipolo ed alla relativa linea coassiale di discesa il tutto in un cofanetto in legno di dimensioni assai contenute e di artistica fattura, sul coperchio del quale sono riportati, scolpiti nel legno, il nominativo di stazione nonché l'intera tabella dell'alfabeto morse! Anche di questa realizzazione, peraltro in corso di completamento per alcuni dettagli, daremo a suo tempo esauriente descrizione.









Cordiali 73 a tutti de Emilio ISOIEK

PS.

Risposta al Quiz proposto nel numero scorso:

Nella sincrodina pubblicata come schema a blocchi nel numero di aprile, il preamplificatore RF concettualmente bypassato cortocircuitando l'ingresso sull'uscita del blocco amplificatore come indicato appunto sommariamente nello schema, in pratica non potrebbe funzionare in quanto autoscillerebbe; meglio a quel punto disalimentarlo, oppure creare al segnale una via alternativa tale da disaccoppiarne comunque l'ingresso dall'uscita.

Il riferimento bibliografico all'articolo di maggio (antenna WiFi) è il seguente: ARRL Antenna Book 12.ed. 1970, fig. 2.8 E, e fig. 2.23

## Galleria fotografica



“L’angolo stazione radio”, di Atilano Oms, PY5EG .....



.... e quello di Anatoly Savenkov, RDØWA

# European Radioamateurs Association

## Organigramma associativo

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):	Marcello Vella	IT9LND
Vice Presidente (Consiglio Direttivo)	: Siro Ginotti	IW0URG
Segretario Generale/Tesoriere (Consiglio Direttivo)	: Ignazio Pitre	IT9NHC
Assistente di Direzione	: Fabio Restuccia	IT9BWK

## Consiglieri (Consiglio Direttivo)

Fabrizio Cardella IT9JJE;

Fausta De Simone;

Francesco Gargano IZ1XRS;

Mario Ilio Guadagno IU7BYP

## Sindaci

Presidente: Guido Battiato IW9DXW

Consiglieri: Fabio Restuccia IT9BWK – Giovanni Arcuri IT9COF

## Consiglio dei Probiviri

Presidente: Giuseppe Simone Bitonti IK8VKY

Consiglieri: Antonina Rita Buonomore; Vincenzo Mattei IU0BNJ; Vito Giuseppe Rotella IZ8ZAN



